TorinoClick
agenzia quotidiana del Comune di Torino
Anno 4, n° 57 (697) - martedì 30 marzo 2010 - Edizione delle ore 19

Shopper di plastica verso la messa al bando

La giunta approva la variazione al Regolamento di Polizia urbana e passa la parola al Consiglio comunale per il sì definitivo



Un nuovo passo verso la definitiva messa al bando delle borse in polietilene è stato fatto oggi dalla Giunta comunale: una deliberazione presentata dagli assessori Tricarico, Altamura e Mangone (rispettivamente con deleghe all'Ambiente, al Commercio e alla Polizia municipale) propone al Consiglio comunale di inserire nel Regolamento di Polizia urbana l'articolo 10bis, dal titolo "Divieto di distribuzione di sacchetti non biodegradabili per l'asporto delle merci".
La direttiva Ue EN 13432 sugli imballaggi) vieta, a partire dal 1° Gennaio del 2010, la produzione e la commercializzazione di sacchetti non biodegradabili, i tradizionali *shopper* di polietilene. Il Governo italiano ha ottenuto una proroga del provvedimento di un anno, fino al 1 gennaio 2011, ma il Comune di Torino, d'accordo con i commercianti, ha deciso di anticipare quella data e di mettersi in regola con la direttiva europea nel 2010. Gli assessori Altamura e Tricarico hanno siglato nello scorso mese di novembre un protocollo d'intesa con le associazioni di categoria del commercio - Api, Federdistribuzione, Coop, Cna Fiva, Fivag, Asiap (associazioni di ambulanti) - per avviare una graduale eliminazione dei sacchetti dalla distribuzione commerciale e la loro sostituzione con sacchetti in mater-bi, biodegradabili in sei mesi dalla data di produzione, o in alternativa da borse in cotone riutilizzabili. Il protocollo diede l'avvio a un programma sperimentale per la progressiva diffusione della "buona pratica" del non utilizzo di sacchetti non biodegradabili per l'asporto delle merci, con l'indicazione di usare "preferibilmente" i sacchetti in mater-bi indicati dalla direttiva fino al 31 marzo 2010. Il definitivo divieto scatterà dopo l'approvazione del provvedimento da parte del Consiglio comunale, cui spetta l'ultima parola.



Borse in mater-bi

I sacchetti sono l'oggetto fabbricato in maggior numero di esemplari nell'intera storia dell'umanità. Solo in Italia ogni anno ne vengono prodotti oltre 10 miliardi. In termini di peso, sono circa 260mila tonnellate, delle quali il 28 percento diventa rifiuto. Per produrre cento shopper servono circa dieci chili di petrolio, mentre per le borse in mater-bi basta mezzo chilo di mais e un chilo di olio di girasole. L'ambiente impiega ben 400 anni a distruggere un sacchetto di plastica non correttamente smaltito. Inoltre, in Italia la produzione di tali borse è accompagnata dal rilascio di 400mila tonnellate di anidride carbonica. L'impianto di compostaggio di Borgaro, che "lavora" tutto il materiale organico raccolto con la differenziata a Torino, è attrezzato a ricevere i sacchi di polietilene ma avrebbe notevoli vantaggi in termini di qualità del processo di lavorazione se si usasse il mater-bi. Insomma, un piccolo cambiamento di abitudini può rappresentare molto in termini di qualità complessiva della vita. Conviene abituarsi a portare con sé borse di cotone per la piccola spesa quotidiana, contando sul fatto che gli ipermercati passeranno presto alle buste degradabili. Alcuni l'hanno già fatto.

Mauro Marras

Polizia urbana: il nuovo articolo 10bis

"Gli esercizi commerciali, artigianali e di somministrazione alimenti e bevande, esercenti attività sul territorio comunale, in sede fissa o su area pubblica, nonché i produttori agricoli che effettuano l'attività di vendita al dettaglio sui mercati cittadini, non possono distribuire, né a titolo gratuito, né a titolo oneroso, ai consumatori per l'asporto delle merci, sacchetti (cosiddetti "shopper" con manico "a canottiera") non biodegradabili che non rispondano, preferibilmente, ai criteri fissati dalla normativa comunitaria e dalle norme tecniche approvate a livello comunitario, salvo esaurimento delle scorte acquistate in precedenza".

Cambiano le regole per aprire nuovi bar

Il provvedimento dà una prima attuazione agli indirizzi regionali per la programmazione degli insediamenti sul territorio cittadino

Nuove regole per l'apertura di bar e ristoranti. Questa mattina la Giunta comunale, accogliendo le proposte dell'assessore al Commercio Alessandro Altamura, ha approvato il provvedimento che dà una prima attuazione agli indirizzi regionali (deliberazione della Giunta n. 85-13268 dell'8 febbraio 2010) per la programmazione degli insediamenti sul territorio cittadino. Tra le novità più importanti vi è l'indicazione per gli operatori commerciali che intendono aprire un esercizio pubblico la cui superficie di "somministrazione" sia superiore ai 25 o 35 metri quadrati - in relazione agli "addensamenti o localizzazioni commerciali" - di avere un parcheggio privato a disposizione dei clienti. Particolarmente articolata la parte riguardante la valutazione di impatto ambientale delle nuove attività. Il documento regionale, infatti, contiene disposizioni in materia di inquinamento acustico e atmosferico, viabilità, sicurezza degli impianti, prevenzione incendi, barriere architettoniche, insediamenti in contesti paesaggistici di particolare pregio, rifiuti. Per quanto riguarda quest'ultimo argomento, per esempio, deve essere predisposto un piano per lo spostamento interno degli alimenti che non interferisca con quello sullo smaltimento e trasporto dei rifiuti interni. Il rispetto di tutti i criteri richiesti dalla normativa per le nuove attività dovrà essere accertato da un professionista.
I titolari delle autorizzazioni di apertura di bar e ristoranti poi dovranno garantire l'apertura estiva obbligatoria dell'attività per i primi due anni. La norma sarà applicata anche le richieste presentate alla divisione Commercio il 1 dicembre 2009.

Mariella Continisio

Varianti al parcheggio di piazza Capuana



La Giunta ha approvato le varianti al progetto di parcheggio sotterraneo e di sistemazione di piazza Capuana presentate da Gtt. Nel dicembre 2007, dopo un primo progetto che prevedeva la spesa di circa 5 milioni e 835mila euro (con contributo regionale ex legge Tognoli di circa 2 milioni e 376mila euro), i lavori erano stati consegnati alla ditta che avrebbe dovuto realizzarli: per gravi inadempienze e ritardi nell'aprile del 2009 Gtt ha però dovuto risolvere il contratto con questa società (che dichiarò fallimento poco dopo) cercando una soluzione per terminare l'opera.
Nello stesso periodo la Regione Piemonte ha comunicato le sue difficoltà nel garantire i fondi previsti e quindi da parte di Gtt si è preferito dare priorità alla realizzazione dei box -che saranno venduti - e alla sistemazione della piazza, rinviando il completamento della parte destinata a parcheggio a rotazione e la riqualificazione dei viali a nord e a sud.
L'attuale progetto prevede 89 box auto (possibili successivamente 135 posti a rotazione), la creazione di una nuova rampa di entrata e uscita eliminando le precedenti ai lati dell'aiuola centrale di via Farinelli, la realizzazione di nuove scale di emergenza, opere interne e gli interventi di sistemazione di piazza Capuana.
La spesa di circa 4 milioni e 277mila euro sarà coperta per 2 milioni e 661mila euro con il mutuo già stipulato dal Comune per il precedente progetto e per 1 milione e 616mila euro circa da Gtt, che recupererà la somma con la vendita dei box.

Ezio Verna

Il ricordo di Roberto Bussi



Era il 30 marzo del 1988 quando Roberto Bussi, agente del Corpo di Polizia Municipale, durante una perlustrazione stradale notturna, fu ucciso nel tentativo di sventare una rapina. Uno dei malviventi che stavano cercando di forzare l'apertura della sicurezza della banca improvvisamente reagì e sparò un colpo di pistola che uccise l'agente. L'assassino non è mai stato identificato.
In via San Francesco d'Assisi angolo via Monte di Pietà, presso la lapide posta in sua memoria, si è svolta questa mattina la cerimonia di commemorazione del 22° anniversario della scomparsa. Erano presenti, insieme ai genitori dell'agente ucciso, l'assessore alla Polizia municipale Domenico Mangone, il comandante del Corpo di Polizia municipale, Mauro Famigli. (Nelle foto, il saluto dei parenti di Bussi ai vigili e la targa che ricorda il sacrificio dell'agente).

Prorogati gli incentivi per il fotovoltaico



Non più un limite temporale, ma solo quello dettato dall'esaurimento delle somme impegnate in bilancio. La Giunta comunale ha prorogato i termini per l'erogazione degli incentivi a chi, a Torino, realizza impianti fotovoltaici su edifici residenziali. La decisione viene incontro ai molti che avevano lamentato tempi troppo stretti per via degli adempimenti autorizzativi. Finora sono già stati 30mila gli euro distribuiti, dei 200mila stanziati, mentre altre 38 domande – già presentate, ma ancora in sospeso - coprirebbero per intero la cifra messa a disposizione. "La possibilità che la rinuncia o la revoca all'ammissione dei contributi rendano disponibili delle risorse - ha spiegato l'assessore Tricarico - ha consigliato per una proroga dei termini. Il provvedimento – ha sottolineato - è in linea con le politiche della Città in campo ambientale che intendono favorire, anche per i privati cittadini, lo sviluppo e la diffusione di fonti energetiche rinnovabili". *(pm)*

La decisione viene incontro ai molti che avevano lamentato tempi troppo stretti per via degli adempimenti autorizzativi

Al parco delle Vallette una scuola di circo all'aperto

Sarà inaugurata mercoledì 31 marzo alle 17, presso il parco Le Vallette (ingresso via dei Gladioli) con un grande spettacolo circense proposto da 15 artisti della scuola di circo *Flic*, la terza edizione de *Il Circo nel parco*.
Il progetto, nato nel 2008 in collaborazione con la Città di Torino, intende favorire la manutenzione ordinaria del verde pubblico con l'inserimento di soggetti svantaggiati nei lavori manutentivi del parco.
L'iniziativa durerà per tutta la primavera e terminerà il 29 settembre.
Nel Parco delle Vallette tutti i giovedì, dalle 17.45 alle 18.45, la scuola di circo Flic terrà gratuitamente lezioni a ragazzi e giovani interessati ad apprendere le principali tecniche circensi: acrobatica, giocoleria, monociclo, trampoli e discipline aeree, tecniche utili allo sviluppo armonico ed equilibrato dei ragazzi. Imparare qualche disciplina circense aiuta inoltre a volare con la fantasia e ad avvicinarsi al mondo dell'arte immergendosi in un universo di magia e di energia positiva che va perseguito con impegno rispettando regole ben precise che aiutano ad accrescere la propria autostima e a socializzare rendendosi contemporaneamente conto dei propri limiti e delle proprie paure, spesso nascoste.
Oltre ai laboratori, la Scuola professionale formazione alle arti circensi (Flic), riconosciuta dalla federazione europea delle Scuole di Circo Professionali (Fedec), il 1° e 3° mercoledì di ogni mese alle 17 offrirà gratuitamente al pubblico presente spettacoli di circo e arti di strada.
Naturalmente la scuola invita tutti i ragazzi interessati a seguire tutto l'anno le attività proposte, utilizzandole come punto di partenza per un percorso di sviluppo delle proprie capacità motorie (ritmo, equilibrio, coordinazione, concentrazione, espressività corporea), attraverso un'attività di gioco libero ed espressivo e mediante l'utilizzo di attrezzature didattiche. I corsi aiutano anche ad assumere un corretto controllo posturale e a ottenere una percezione sensoriale ottimale dell'ambiente, dello spazio e del tempo.
È un progetto del Raggruppamento Temporaneo Imprese Maves sas, Icef srl, Cooperativa sociale Puntoacapo scs e Tecneco srl in collaborazione con la Città di Torino - divisione Ambiente e Verde e Scuola di circo Flic. *(pc)*

Prossimi appuntamenti istituzionali

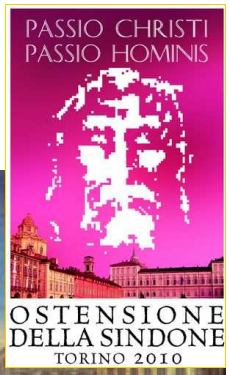
Mercoledì 31 marzo

Ore 10 - Via Ventimiglia 164: il sindaco è presente alla commemorazione della battaglia di Monte Marrone combattuta dagli alpini del battaglione Piemonte.
Ore 11 - Palazzo Civico, Ufficio Stampa: diffusione della rilevazione dei prezzi al consumo.
Ore 11,30 – Piazza Bodoni: il sindaco e l'assessora Sestero intervengono all'inaugurazione del nuovo allestimento del parcheggio.
Ore 18 – Lingotto, Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli: l'assessore alla Cultura è presente all'inaugurazione della mostra *Every Sing*.

Giovedì 1 aprile

Ore 17 – Fondazione 107, via Sansovino 234: l'assessore alla Cultura interviene all'inaugurazione della mostra *In-difesa. Artisti da Africa, Asia, Europa, Russia, Usa e Medio Oriente*.
Ore 18 - Teatro Carignano: l'assessore alla Cultura partecipa all'iniziativa *Democrazia 2.0* con i direttori de La Stampa e La Repubblica.
Ore 20,30 - Centro *BellArte*, via Bellardi 116: l'assessore alla Gioventù interviene alla serata di chiusura di *Largo ai giovani, forum per la partecipazione alla vita della città* svoltosi presso la Circoscrizione 4 nell'ambito del progetto *Laboratorio democratico, forum giovanili e cittadinanza attiva*.

TorinoClick
agenzia quotidiana del Comune di Torino



Arte sacra a Palazzo Madama

Una nuova sezione s'inaugura per l'Ostensione e raccoglie contenitori di reliquie, formelle religiose e dipinti

Corti Sante, immagini e memorie dopo la morte è un percorso artistico di grande respiro che la direttrice del Museo di arte antica, Enrica Pagella, si appresta a inaugurare a Palazzo Madama il prossimo 4 aprile, in vista del massiccio arrivo dei pellegrini in città per raccogliersi di fronte al Sacro lino. I visitatori, fino al 23 maggio, potranno soffermarsi di fronte a contenitori di reliquie, a formelle religiose e soprattutto al cofano del cardinale Guala Bicchieri, usato come scrigno e baule di viaggio, realizzato tra il 1220 e il 1225 in una bottega orafa di Limoges, famosa nel Medioevo per la produzione di smalti *champlevé*, ottenuti con polvere di vetro colorato.

Nel millenario edificio di piazza Castello, nella sala del Senato, la mostra dedicata all'avventura Lenci e alle bellissime ceramiche degli anni Venti e Trenta, quelli della Torino del lusso e delle sartorie, inaugurata la scorsa settimana, ha già toccato numeri da record, con milletrecento visitatori l'altro ieri, domenica 28 marzo, non scendendo mai sotto quota 950 nei giorni feriali. Un'ottima carta da visita per chi apprezza la gradevolezza dell'arte che sarà giocata fino alla fine di giugno e un ottimo omaggio al milione e mezzo di forestieri attesi. Sono diverse le informazioni che il presidente della Fondazione Torino Musei, Giovanna Cattaneo Incisa e la responsabile di Palazzo Madama, Enrica Pagella, hanno fornito ai commissari della Commissione comunale cultura, riuniti, come di consueto il martedì, nella sala capigruppo. Esausti per la notte post-scrutinio passata in bianco, hanno comunque ascoltato attenti come il centralissimo museo si prepara ad accogliere il folto pubblico, con il varo di una card del costo di 10 euro che estende la possibilità di visitare entro il mese anche gli altri tre musei della Fondazione (Gam, Mao e Rocca del Borgo Medievale). Oggi costa 14 euro.

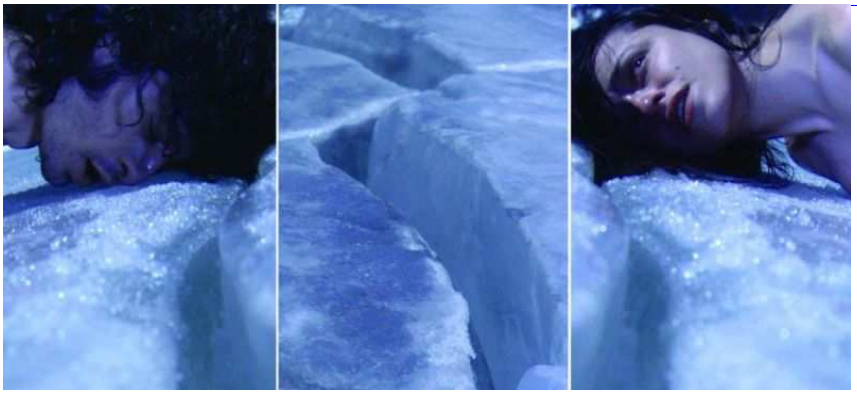
Poi il discorso si è addentrato nello specifico. Palazzo Madama è una struttura culturale che non ha dedicato una rassegna ad hoc alla Sindone, anche se ha prestato temporaneamente diverse opere in sua custodia alla Reggia di Venaria per la grande mostra dedicato al volto santo di Gesù. Ma il percorso Corti Sante si annuncia di grande spiritualità, offrendo emozioni non secondarie all'aura di misticismo che avvolgerà Torino il prossimo mese. Per accogliere come si deve i visitatori il palazzo, per tutto il periodo dell'Ostensione, sarà aperto sette giorni su sette. È infatti stata cancellata la chiusura del lunedì, dedicata solitamente alla manutenzione. È stato inoltre messo a punto un sistema di prenotazioni on line per le visite e annunciato che entro fine anno, in vista dei festeggiamenti dell'Unità d'Italia, sarà possibile anche pagare gli ingressi per via telematica. Mentre è allo studio la possibilità di avvalersi di un cicerone per una visita guidata in pooling, semplicemente facendo gruppo con altri visitatori, uniti dalla passione per l'approfondimento per le collezioni: "Pensiamo di esserci organizzati in maniera onorevole" – ha ammesso Enrica Pagella di fronte ai consiglieri di Palazzo civico, annunciando che alla vigilia dell'inizio dell'Ostensione nella Sala del Voltone sarà aperto un centro informativo curato dall'Amministrazione comunale. Qui saranno proiettati due video, l'uno dedicato alla storia del palazzo, l'altro agli atout di Torino. L'unica preoccupazione è stata annunciata da Giovanna Cattaneo. Ha spiegato che il monumento davanti al palazzo, dedicato all'Alfiere dell'Esercito Sardo, dello scultore Vincenzo Vela, inaugurato nell'aprile 1859 e appena restaurato, è ancora imbavagliato dall'enorme staccionata pubblicitaria: "E' così da 24 mesi. Davvero troppo. Noi nel frattempo, grazie alla Fondazione Crt, abbiamo fatto fare il progetto e rifatto il tetto, montando e smontando il cantiere". Scade domani, 31 marzo, il periodo ultimo per smontare i tubi Innocenti, ma di operai non se ne vede traccia: "Non vorremmo che Palazzo Madama continuasse a essere oscurato. Sarebbe una figuraccia" – dice preoccupata Giovanna Cattaneo.

Gianni Ferrero

In alto: Giovanni Michele Graneri, *Mercato in piazza San Carlo a Torino* (1752).
Sotto: Il cofano appartenuto al cardinale Guala Bicchieri (Scuola di Limoges, 1220-25)



Vivere In-difesa, le risposte dell'arte



Una mostra alla Fondazione 107 analizza il confine tra difesa e attacco, tra irrazionale e intellettuale

Esistono confini fra le azioni di attacco e quelle di difesa? La risposta potrebbe essere inaspettata. E, nella mostra *In-difesa*, lo è. Qui le demarcazioni perdono la loro certezza.
In un'epoca in cui l'irrazionale ha sempre più spazio e prende forma una concezione del sapere, del pensiero e della logica del tutto superficiale è necessario imparare a tutelarsi almeno a livello intellettuale; ecco perché sta diventando sempre più comune vivere in uno stato di *In-difesa*. Gli artisti, le cui opere saranno allestite dal 1° aprile, giorno dell'inaugurazione (alle 17), nello spazio espositivo della Fondazione 107 in via Sansovino 234, provengono da Africa, Asia, Europa, Stati Uniti e Medio Oriente e sono stati selezionati , in base ai loro lavori, su cinque temi portanti: In-difesa della vita, dei diritti, dell'identità, della libertà di culto e militare. Dipinti, sculture, fotografie, video e installazioni si potranno ammirare in un giro di sguardi alla Fondazione 107, quasi tutte di grandi dimensioni e indiscutibilmente di forte impatto visivo.
Sulla superficie dell'Africa di Diamante Faraldo, la cui forma risale alla cartografia olandese del 1600 - dal cuore in marmo nero assoluto e il rivestimento di camere d'aria dei mezzi di locomozione e detriti industriali riutilizzati dopo aver trasportato merci da un continente all'altro - emergono le piaghe, eseguite geometricamente con compasso e righello, della divisione coloniale. I bambini-feto, opera di Federico Piccari, curatore della mostra, nasceranno armati. Riposano "sospesi" nel liquido amniotico già provvisti di *kalashnikov* in attesa di una giudizio. I lavori provocatori del gruppo russo Aes risalgono agli anni '90. I luoghi e monumenti rappresentati sono ben definiti, appartengono al mondo occidentale e raffigurano architetture commemorative considerate patrimonio dell'umanità. Gli Aes li hanno camuffati inserendo l'ingrediente di contaminazione islamica, immagini invasive con territori di conquista, un'esortazione a conservare con forza le identità che contraddistinguono ogni nazione e razza. La donna è invece l'epicentro dei tre lavori di Almagul Menlibayeva, nata in Kazakhstan, ma berlinese d'adozione. Le sue figure sono in bilico tra il mito e la realtà, complici di un mondo da cui l'uomo è parzialmente escluso. Una visione più occidentale quella raccontata nel video dei Masbedo. I rapporti interpersonali uomo-donna-uomo. I corpi *In-difesa* si avvitano, vibrano, si accartocciano su loro stessi nella ricerca disperata di una fonte di calore ma è la solitudine a prevalere, facendo sprofondare i soggetti nel *Gelo.*
La rassegna, realizzata con il patrocinio di Città, Provincia di Torino e Regione Piemonte, terminerà il 4 luglio. Per informazioni, www.fondazione107.it

Luisa Cicero



Sopra: Masbedo, *Gelo verticale* (2005). A fianco: Rona Yefman with Tanja Schlander, *Pippi Longstoking* (2008)

Manutenzione strade, "ripescati" 1,7 milioni

Nei prossimi mesi, grazie ai ribassi di gara avuti in occasione degli interventi sulle strade approvati lo scorso anno (8 milioni e mezzo la spesa prevista per i 12 lotti) sarà possibile eseguire altre opere di manutenzione su fondi stradali, piste ciclabili e marciapiedi deteriorati dal tempo e dalle intemperie. Questi nuovi lavori, concordati con le circoscrizioni e ancora suddivisi in 12 lotti, costeranno 1 milione e 740 mila euro. *(ev)*

TorinoClick agenzia quotidiana del Comune di Torino

Registrazione del Tribunale di Torino numero 97 del 14 novembre 2007

Redazione: piazza Palazzo di Città 1—10122 Torino. Tel.: 0114423600 Fax: 0114422270 torinoclick@comune.torino.it. Direttore responsabile: Riccardo Caldara. Coordinamento redazionale: Mauro Marras. In redazione: Marco Aceto, Rossella Alemanno, Eliana Bert, Paola Ceresa, Michele Chicco, Luisa Cicero, Mariella Continisio, Gianni Ferrero, Mauro Gentile, Raffaela Gentile, Antonella Gilpi, Mauro Giorcelli, Paolo Miletto, Gino Strippoli, Ezio Verna, Piera Villata. Collaboratori: Carla Piro, Cristiana Savio

pg **GM** - ufficio grafico della Città di Torino

MATRIMONI a
TEATRO CARIGNANO



Il tuo matrimonio va in scena.

Dal 14 febbraio 2010

INFO:
011 4437836
011 4437837
www.comune.torino.it/matrimoni

CITTÀ DI TORINO